

MODELLO ORGANIZZATIVO DEL PLESSO POTENZIATO

Premessa

Il presente regolamento esplicita il modello di intervento all'interno del Plesso Potenziato, definendo sul piano operativo le rispettive competenze e finalità istituzionali degli Enti coinvolti nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative statali e regionali, nella direzione di una realizzazione unitaria ed organica del progetto in atto.

Finalità

Il Progetto Plesso Potenziato si pone come un'iniziativa per minori con deficit gravi e gravissimi e handicap severo e per le loro famiglie, in cui poter sperimentare percorsi evolutivi in contesti di vita partecipati e non emarginanti.

La finalità perseguita è la costruzione e l'espressione di un'identità personale mediante proposte più consone alle effettive esigenze degli utenti, nell'ottica di strutturare un servizio ad un territorio e non solo un'unità d'offerta per singoli.

Organi istituzionali di gestione dell'intesa

- Comune di Verdellino
- USR Lombardia Ambito Territoriale X di Bergamo
- Istituto Comprensivo di Verdellino
- ASST BERGAMO OVEST
- Ambiti Territoriali di Dalmine e Treviglio

Ricettività

La capacità ricettiva del Plesso Potenziato è definita in relazione:

- al numero totale delle classi con cui la scuola collabora ed effettua l'integrazione;
- al numero degli ambienti a disposizione;
- alla possibilità di inserirsi ed interagire nella vita del plesso.

Responsabilità civili nei confronti dei minori inseriti

I minori iscritti sono affidati per quanto riguarda le responsabilità civili al personale docente statale, secondo quanto prescritto dalla legge.

Orario di funzionamento

Il Plesso Potenziato si attiverà secondo il calendario scolastico vigente con orario di frequenza del plesso di appartenenza.

La frequenza può essere ridotta modulata o posticipata in base alle singole esigenze e bisogni degli utenti.

L'orario effettivo di frequenza ed il progetto ad esso relativo dovranno essere chiaramente determinati per ciascun alunno all'inizio dell'anno scolastico e comunque prima dell'inserimento.

Nel caso in cui la frequenza dell'alunno non sia ad orario completo, i genitori devono preventivamente prendere visione e controfirmare l'orario per dichiarare il loro accordo sul tipo di frequenza concordato.

Spazi

Gli spazi dedicati al Plesso Potenziato sono adeguati agli standard strutturali previsti dalle norme vigenti. Essi si articolano in aule per interventi individualizzati o di gruppo, con servizi igienico-sanitari adeguati, oltre alle classi scolastiche di integrazione, all'Auditorium ed ai laboratori già esistenti nel plesso.

Gli spazi del Plesso Potenziato sono arredati ed attrezzati con materiali opportunamente studiati, finalizzati ai soggetti portatori di handicap, con possibilità di adeguamento anche in relazione alle necessità dei vari casi.

La competenza per la predisposizione degli spazi e degli arredi è del Comune di appartenenza del plesso della scuola.

Modalità d'accesso

La precedenza all'atto d'iscrizione verrà data agli alunni del Comune di Verdellino-Zingonia.

I minori in età scolare iscritti al Plesso Potenziato vengono a far parte del bacino d'utenza della Scuola Primaria dove è funzionante il Plesso Potenziato. La fascia di età di riferimento è compresa tra i 6 e i 15 anni, fatto salvo cambiamenti normativi relativi all'obbligo scolastico con flessibilità in uscita in funzione del "Progetto di Vita" elaborato per l'alunno, tenendo conto delle risorse del territorio di riferimento.

Ammissioni

- 1) L'Istituto Comprensivo indica il numero dei posti disponibili che sono attualmente fissati in n. 6 posti.
- 2) L'équipe specialistica dell'U.O.N.P.I.A. individua i possibili candidati, in base ai seguenti criteri di priorità:
 - pazienti in carico;
 - pazienti non in carico, ma residenti nel territorio di riferimento;
 - pazienti extra territoriali.Nell'ambito delle predette categorie si terrà conto di criteri clinici e cronologici.
- 3) La famiglia decide l'iscrizione:
- 4) La Neuropsichiatria Infantile, Scuola e famiglia si incontrano per un primo scambio di informazioni e programmare le attività funzionali alla conoscenza del progetto, all'iscrizione dell'alunno e al suo inserimento.
- 5) L'Equipe di lavoro della Scuola Potenziata predispone, in collaborazione con la famiglia e le eventuali scuole di provenienza, le tappe e gli incontri necessari per l'avvio della frequenza dell'alunno alla 1^ anno del Plesso Potenziato;
- 6) La direzione dell'Istituto Comprensivo informa le scuole da cui eventualmente provengono i soggetti portatori di handicap e coordina con loro e con l'équipe della U.O.N.P.I.A. il passaggio.
- 7) L'ammissione alla scuola potenziata degli alunni provenienti non dal Comune di Verdellino è subordinata all'impegno formale di adesione al progetto da parte del proprio Comune di residenza dell'alunno.

Dimissioni

Sono previste entro i limiti di età sopra citati. L'ipotesi di una dimissione antecedente il compimento del quindicesimo anno d'età sarà valutata con il parere concorde dell'Equipe di lavoro del Plesso Potenziato, della famiglia e della Neuropsichiatria, in funzione delle caratteristiche dei singoli bambini e in caso di attuazione di progetti di inserimento nelle scuole secondarie di primo grado d'appartenenza compatibili con il "Progetto di Vita" elaborato per l'alunno, tenendo anche conto delle risorse del territorio di riferimento.

La stessa Equipe, in accordo con i genitori e i Servizi Sociali dei Comuni di Residenza, individuerà la scuola più idonea ad accogliere l'alunno ancora in età di obbligo scolastico ed attiverà le forme e le modalità di passaggio più proficue, con il coinvolgimento degli insegnanti e del Dirigente della scuola di destinazione.

GRUPPI DI LAVORO OPERANTI

La complessità degli ambiti d'intervento e la molteplicità dei soggetti che interagiscono con gli alunni con gravi disabilità comporta l'esistenza di differenti gruppi di lavoro. Per maggiore chiarezza individuiamo di seguito tre diversi livelli d'intervento, interdipendenti tra loro

1° livello

Rappresenta il livello **concretamente operativo** ovvero quello degli operatori che hanno direttamente in carico il minore.

a) Equipe operativa del Plesso Potenziato

E' costituita dagli operatori che nella quotidianità lavorano a contatto con gli alunni inseriti.

E' composta da: insegnanti di sostegno, assistenti educatori.

Tali figure professionali opereranno congiuntamente all'interno della Scuola con la condivisione e la corresponsabilità nell'attuazione degli specifici progetti educativi dei ragazzi.

L'intera équipe operativa partecipa alle attività di programmazione.

E' coordinata dal Dirigente Scolastico o da persona da lui delegata.

b) équipe specialistica

Ha composizione variabile a secondo dei referenti dei singoli alunni, e comprende operatori della U.O.N.P.I.A. e del Servizio Sociale dell'ente locale che hanno in carico i bambini. Ha funzione di presa in carico diretta del bambino e della famiglia.

Comprende in genere gli operatori che già avevano in carico l'alunno prima del suo inserimento nel Plesso Potenziato e cioè il neuropsichiatra infantile referente, psicologo, i terapisti che abbiano in corso interventi riabilitativi o che abbiano mantenuto controlli di monitoraggio, l'assistente sociale del Comune di residenza.

2° LIVELLO

Ha funzione di **supporto** all'équipe operativa in aggiunta ai momenti di programmazione interni alla scuola, per consentire la migliore modulazione degli interventi.

Equipe di consulenza

E' composta da un neuropsichiatra o uno psicologo, da terapeuti della riabilitazione con specifica funzione di consulenza all'équipe operativa del Plesso Potenziato.

Effettua:

- l'incontro all'inizio dell'anno con l'équipe operativa del Plesso Potenziato, per esplicitare la metodologia d'intervento e la cornice di riferimento nonché alcuni aspetti clinici di carattere generale;
- osservazioni a scuola da parte dei terapisti della riabilitazione quando se ne ravvisa l'esigenza e previo accordo stipulato nel 1° incontro. Hanno la funzione di permettere la condivisione nel concreto di alcuni aspetti anche tecnici, e agiscono da indirizzo;
- eventuale incontro intermedio e finale con gli operatori dell'équipe operativa del Plesso Potenziato. E' un momento di verifica e valutazione sull'operatività concreta e sui risultati conseguiti, è uno dei cardini metodologici principali del progetto;
- eventuali incontri di approfondimento su temi specifici a richiesta degli operatori del Plesso Potenziato e da stabilire in accordo con il servizio di N.P.I.

3° LIVELLO

Commissione Interistituzionale Scuola-Comuni

Si incontra generalmente **2/3** volte all'anno su convocazione del comune di Verdellino per:

- una valutazione complessiva circa lo sviluppo dell'organizzazione e il funzionamento del Plesso Potenziato;

- le valutazioni relative al “Progetto di Vita” degli alunni: gestione dei periodi di sospensione della didattica, attivazione delle risorse territoriali, gestione post dimissioni.
- la ricerca di soluzioni positive ad eventuali aspetti problematici riguardanti l’attuazione della Convenzione;
- **la condivisione del bilancio preventivo elaborato dal comune capofila e la verifica del bilancio consuntivo;**

E’ composta da:

- assessore alla Pubblica Istruzione e/o assessore ai Servizi Sociali del comune di Verdellino;
- responsabile dei servizi scolastici del comune di Verdellino afferenti al Plesso Potenziato;
- dirigente scolastico;
- responsabile dei servizi Sociali degli altri comuni convenzionati;
- coordinatore della Cooperativa che eroga il servizio di assistenza educativa nella Scuola Potenziata.